



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 6/8/2016

IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO PROPONE LE TUTELE PIÙ AVANZATE DELLA NAZIONE PER CONTRASTARE LA DECISIONE CITIZENS UNITED

Il Consulente giuridico del Governatore rilascia un parere a soggetti competenti a far rispettare la cosiddetta Indipendenza; il Governatore proporrà una normativa di svolta che, per la prima volta, vieta rigorosamente il coordinamento nella legge elettorale dello Stato di New York

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che, per la prima volta a livello nazionale, intraprenderà una misura volta a contenere il potere delle campagne di spese indipendenti (independent expenditures), scatenate dalla decisione della Corte suprema del 2010 sulla causa Citizens United contro la Commissione elettorale federale (FEC). Il Consulente giuridico del Governatore, Alphonso David, ha rilasciato ai soggetti competenti per il rispetto della norma un [parere](#) in cui propone indicazioni circa la legge statale vigente e l'ipotesi che sussista un coordinamento tra campagne di spese indipendenti e i candidati che tali campagne sostengono. Il parere chiarisce quale sia la condotta consentita ai sensi della legge statale e interviene per conservare l'integrità dell'iter elettorale in New York.

Il Governatore proporrà inoltre una normativa che limiterebbe il pericolo di contraccambio determinato dalle colossali donazioni di aziende e che garantirebbe ai gruppi indipendenti per la raccolta di contributi di restare autonomi rispetto ai soggetti che sostengono. La normativa, inoltre, renderebbe più severi i requisiti di trasparenza e obbligherebbe i gruppi a indicare l'identità di chiunque eserciti un controllo sui gruppi stessi, nonché di qualsiasi ex componente dello staff o della famiglia stretta di un candidato. Il Governatore ha comunicato tale annuncio nel corso di un discorso alla Fordham University School of Law.

“Oggi, tutti i newyorkesi possono votare ed esprimersi liberamente, ma il potere di esercitare un'influenza e il potere di essere ascoltati in occasione delle elezioni ha assunto una piega quasi irriconoscibile dal momento in cui la Corte suprema ha deciso a favore di Citizens United. Questa decisione ha dato origine nelle campagne all'equivalente di una corsa agli armamenti nucleari e ha creato un settore parallelo in New York, portando detrimento all'integrità dell'iter elettorale e soffocando la voce della gente. Il giudizio Citizens United deve essere revocato” **ha sostenuto il Governatore Cuomo.** “In qualità di Governatore di New York, intraprenderò un'azione per contenere le facoltà dei soggetti indipendenti e per garantire che tali comitati non possano aggirare la legge e truffare il sistema. Renderemo anche più severi i requisiti di trasparenza, per poter conoscere esattamente dove gira tale denaro di oscure origini e da chi proviene. Il nostro messaggio è chiaro: in New York, la democrazia non è in vendita. Esorto

decisamente l'Assemblea legislativa statale a unirsi a me per ripristinare la fiducia della gente nei confronti del governo e ad approvare tale normativa nel corso di questa sessione”.

Negli ultimi cinque anni, la capacità dei cittadini medi di influire sulle scelte del loro governo ha subito un'erosione. Oggi, il potere dell'elettorato tende a scomparire di fronte a ricchi donatori, con elezioni che vengono comprate e vendute. Tale condizione subisce un'ulteriore acutizzazione a causa di una classe media caduta vittima di una stagnante condizione economica, mentre le disparità di reddito continuano ad aggravarsi. Anche se i fattori in gioco sono parecchi, Citizens United ha danneggiato l'impegno civile più di qualsiasi altra decisione della Corte suprema nella storia politica moderna.

Parere del Consulente giuridico in merito all'applicazione dell'articolo 14 della legge elettorale

La mancanza di chiarezza nell'articolo 14 della legge elettorale, unita a un'applicazione non uniforme, ha determinato incertezze circa i limiti della condotta consentita e ha suscitato dubbi circa flagranti violazioni della legge. Per affrontare tale preoccupazione e in linea con l'obbligo costituzionale del Governatore di garantire la fedele attuazione delle leggi dello Stato di New York, il parere del Consulente giuridico fornisce indicazioni sull'interpretazione dei concetti di indipendenza e coordinamento ai sensi della legge elettorale dello Stato di New York.

Nel parere, si dichiara che, ai sensi della legge vigente, un contributo indipendente non può prevedere comunicazioni nei casi cui il candidato, il comitato politico del candidato o un comitato di partito, costituito o politico “autorizzi, richieda, suggerisca, favorisca o cooperi in tali comunicazioni”. Nello statuto, non sono spiegate le definizioni dei verbi “autorizzare, richiedere, suggerire, favorire o cooperare”.

Tuttavia, esiste un insieme comune di fattori che si adattano a queste definizioni basilari, che evidenzia l'idea di coordinamento e mancanza di indipendenza. Nel parere del Consulente giuridico, si dichiara che gli organismi di regolamentazione, incaricati di applicare le disposizioni della legge elettorale sulle spese indipendenti, devono tenere conto di ciascuno di tali fattori:

- l'ipotesi che un candidato abbia costituito un soggetto che in seguito compie spese a beneficio del candidato;
- l'ipotesi che un candidato abbia raccolto fondi a favore di un soggetto che in seguito compie spese a beneficio del candidato;
- l'ipotesi di un soggetto che compie spese a beneficio di un candidato, gestito da ex componenti dello staff o della famiglia del candidato;
- l'ipotesi che una comunicazione riproduca materiali predisposti dalla campagna di un candidato, ad esempio riprese video b-roll;
- l'ipotesi di un soggetto che compie spese a beneficio di un candidato e che intrattenga discussioni strategiche con la campagna del candidato in merito alla strategia della campagna;

- l'ipotesi di un soggetto che compie spese a beneficio di un candidato e che condivide fornitori o spazi con la campagna del candidato; l'ipotesi che un donatore a favore di un candidato fornisca una parte di materiale dei contributi totali a un soggetto che compie spese a beneficio del candidato.

Il parere ritiene che questi fattori siano necessari per garantire l'idonea separazione tra candidati e soggetti indipendenti e per realizzare lo spirito che informa la normativa esistente. Di conseguenza, nel parere si sostiene la necessità di modificare la legge vigente, al fine di codificare formalmente la linea di demarcazione tra candidati e pagatori di spese indipendenti e per sostenere l'interesse del pubblico a un iter elettorale aperto e incentrato sulla responsabilizzazione. Nel parere si asserisce anche la necessità di rendere più efficace la legge, con la chiara descrizione delle violazioni dei requisiti di indipendente con opportuni "porti sicuri", se occorre.

La normativa del Governatore

Nell'intento di conservare l'integrità delle elezioni e ripristinare la fiducia della gente nei confronti del governo, il Governatore Cuomo proporrà la prima normativa della nazione che prevede di limitare le possibilità di nefandi accordi di contraccambio tra donatori, funzionari elettivi e campagne di spese indipendenti. La normativa istituisce la legge anti-coordinamento più severa della nazione e, per la prima volta, vieta espressamente il coordinamento, nel quadro della legge elettorale dello Stato di New York.

Secondo la proposta del Governatore, ai candidati sarebbe vietato costituire comitati; non sarebbe consentita la gestione di PAC (comitati di azione politica) da parte di ex componenti dello staff o della famiglia; inoltre ai candidati non sarebbe consentito parlare di strategia con comitati nel semestre precedente l'elezione. La normativa, inoltre, prescriverebbe ai pagatori di spese indipendenti di dichiarare l'identità di chiunque eserciti un controllo sul gruppo, nonché di qualsiasi ex componente dello staff o della famiglia di un candidato.

In particolare, la normativa del Governatore

- aggiungerebbe il termine "coordinamento" all'elenco delle spese non indipendenti e configurerebbe le seguenti ipotesi come coordinamento vietato:
 - Il soggetto pagatore delle spese è stato costituito dal candidato o da agenti del candidato;
 - il candidato o suoi agenti hanno raccolto fondi per il soggetto pagatore delle spese;
 - il soggetto pagatore delle spese è stato costituito da ex componenti dello staff del candidato;
 - il soggetto pagatore delle spese è gestito da un parente stretto del candidato;
 - la comunicazione riproduce materiale correlato alla campagna non di dominio pubblico;
 - il candidato o gli agenti del candidato hanno chiesto o suggerito la comunicazione;

- il candidato o gli agenti del candidato sono stati materialmente coinvolti nella comunicazione;
- il candidato o gli agenti del candidato hanno intrattenuto rilevanti discussioni con il soggetto pagatore delle spese in relazione alla comunicazione;
- Il pagatore delle spese ha intrattenuto discussioni strategiche con il candidato o con agenti del candidato nel semestre precedente l'elezione pertinente;
- un donatore di contributi acquisisce un interesse dominante nel soggetto pagatore delle spese e il candidato è apparso in un evento per il pagatore, il candidato o i suoi agenti hanno condiviso un fornitore con il pagatore delle spese o la comunicazione scaturiva da informazioni non di dominio pubblico circa la campagna del candidato;
- prescriverebbe la comunicazione di ulteriori informazioni relative alle persone e ai soggetti che effettuano spese indipendenti;
- stabilirebbe che per eventuali sanzioni penali ai sensi della legge elettorale occorre una violazione consapevole e intenzionale, ai sensi della vigente sezione 14-126 della legge elettorale.

Citizens United contro la Commissione elettorale federale

Nel 2008, l'ente no profit conservatore Citizens United produsse un film intitolato *Hillary: The Movie*, che intendeva diffondere come annuncio televisivo a pagamento. Ai sensi della legge di riforma delle campagne bipartisan (Bipartisan Campaign Reform Act - BCRA) del 2002, la visione di un film durante le trasmissioni televisive rappresentava una violazione della legge federale. Nel 2008, la Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto di Columbia ha confermato la legge BCRA e ha sentenziato il divieto per Citizens United di trasmettere a pagamento per televisione prima delle Primarie democratiche. Nel 2010, la Corte suprema ha ribaltato la questione e ha emanato una radicale decisione, con cui si impedisce al governo di imporre restrizioni alla costituzione di comitati di spese indipendenti illimitati.

Come conseguenza, dal 2010, la spesa di gruppi esterni (ovvero che operano in forma indipendente dai candidati politici) è più che raddoppiata. Cinque anni fa, presso la FEC risultavano registrati circa 80 Super PAC, le cui spese indipendenti ammontavano a oltre 90 milioni di dollari. Nel 2012, presso la FEC risultavano registrati oltre 800 Super PAC e, in quella tornata, la spesa dei gruppi era aumentata a circa 800 milioni di dollari.

Nelle tre tornate elettorali dal 2010, i Super PAC hanno speso oltre un miliardo di dollari. Quasi il 60% di tali donazioni, vale a dire oltre 600 milioni di dollari, viene fornito soltanto da 195 persone e dai rispettivi coniugi. Nelle elezioni presidenziali del 2016, quasi la metà del denaro raccolto dai super PAC fino alla fine di febbraio proveniva da soli 50 mega-donatori e da loro parenti.

Nel 2014, in occasione del primo ciclo dall'inasprimento dei requisiti di trasparenza per le campagne di spese indipendenti nella legge di New York, nelle tornate senatoriali statali sono stati spesi 60 milioni di dollari, di cui circa 15 milioni erano rappresentati da

spese compiute da comitati di spese indipendenti. Per un confronto, si consideri che solo circa 2 milioni di dollari sono pervenuti da contributi individuali. La spesa nella competizione più costosa (per il 40° distretto senatoriale) assommava a 7,5 milioni di dollari, una cifra superiore a quella spesa nel 91% delle competizioni per la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti nello stesso anno.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418